Giovedì 13 Febbraio 1890 — (ABBONAMENTO POSTALE) — UDINE — (ABBONAMENTO POSTALE) — Anno XIV — N. 38.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 — semestre 12 — trimestre 6 — mese 2 —. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dentro e fuori della Camera.

A Montecitorio, dopo approvato lo schema di Legge sul personale di Pubblica Sicurezza, si imprese a discutere *il bilancio di assestamento*, cioè le variazioni recate ai bilanci dei singoli Ministeri. E poichè in siffatta discussione c'è sempre campo ad appunti, a censure, a suggerimenti pel meglio, Oratori non mancano mai, i quali si prendono il diletto di punzecchiare questo o quel Ministro, sapendo che così ostentano l'importanza propria presso gli uomini del Governo ed attirano di più l'attenzione degli Elettori. Però, malgrado le punzecchiature che si faranno più vive in certe contestazioni finanziarie, anche il *bilancio d'assestamento passerà*, come suol dirsi, dacchè la Relazione dell'on. Grimaldi, malgrado non poche acute osservazioni, però riferite in forma modesta per un Ministro scavalcato dagli emuli ora al potere, raccomandò alla Camera di accoglierlo come necessità imprescindibile del momento. Quindi entro la settimana anche per l'*assestamento dei bilanci* il Ministero non avrà più fastidj, poichè la Maggioranza che l'ha seguito finora, non lo abbandonerà, per dispetti inopportuni, niegandogli la sua fiducia.

Ma se così *dentro la Camera* si evitarono cautamente le cagioni dello scandalo, temendone gli effetti nel Paese, *fuori della Camera* sembra che si manifestino sintomi gravi di dissensi su un punto assai rilevante e serio, che si riferisce all'avvenire della nostra vita parlamentare.

Accennammo già, e anche ieri, allo agitarsi dell'on. Nicotera che sembra or ridestato dall'ambizione a presentarsi quale capo d'un nuovo Partito liberale, avente a nucleo i suoi amici personali Deputati delle Provincie del mezzodì. E quantunque si proclami avversario non sistematico del Gabinetto, per le attinenze d'una volta con talun Ministro; quantunque non sia escluso il sospetto che non gli spiacerebbe un accordo con l'on. Crispi, e da certi fatti recenti apparirebbe già stretto; questo atteggiamento improvviso del Deputato di Salerno preannunzia la tendenza a preoccupare il Paese, causa la prossimità delle elezioni generali, su quella fisima dei Partiti più o meno storici, più o meno volenti libertà e progressivo sviluppo di essa nelle Leggi.

Oggi nella polemica delle gazzette, e persino con lunghi telegrammi che riferiscono i discorsi dell'on. Nicotera, sembra che si voglia dare importanza alle idee da lui manifestate nelle riunioni di Napoli, sebbene da quelle invano noi cercheremmo la nota caratteristica di un Partito nuovo, cioè un programma che sia in opposizione a quello dell'on. Crispi, e quindi servir potesse di bandiera elettorale.

Ma oltre le *manovre Nicoterine*, c'è altro adesso che *fuori della Camera* invita gl'Italiani a meditare sulle condizioni presenti e su quanto aspettasi nel prossimo avvenire. Dacchè, mentre il Nicotera da Napoli proclama la necessità di un Partito nuovo meridionale, eclettico ne' suoi elementi, da Milano udimmo, a mezzo di quella *Associazione costituzionale*, proclamata pur la necessità d'un eclettismo politico che si battezzerebbe *conservatore e liberale*. Or siffatta proclamazione venuta da Milano indusse il Senatore Conte Stefano Jacini a scrivere una lettera ormai famosa, che il più ritennero come programma d'un futuro Partito liberale moderato, che sarebbe bandiera elettorale, e, malgrado frasi miti, anzi benevole per l'on. Crispi, diverrebbe nucleo di Opposizione sistematica, tantochè per esso la presente Maggioranza ministeriale ne andrebbe scompaginata e distrutta, e sarebbe sconfessato quel lavorio parlamentare degli ultimi anni per cui si potè tirare avanti coordinando i principj di libertà con certe garanzie necessarie pel buon governo.

Se non che, certo accorti delle incoerenze e reticenze del programma dell'*Associazione costituzionale* di Milano, ecco qua due illustri uomini che sinora le appartenevano, rifiutare la propria adesione a quel programma, e sono i Senatori Massarani e Brioschi. Con lettere, pubblicate dall'*Opinione*, eglino si dolgono delle idee e dei propositi dell'*Associazione milanese*, e giudicano inconciliabile il *conservatismo* di essa incamuffato di *liberalismo*. Quindi scisma pur a Milano, che avrà seguito, non trovandosi nemmeno il Jacini ed il Bonghi perfettamente concordi. E intanto prematura agitazione nella Stampa italiana.

Cosicchè sarebbe quasi bene che *dentro la Camera* si affrettassero a liquidare alla meglio le partite; e poichè *fuori della Camera* si manifestano già cotante predisposizioni per l'organamento de' Partiti da servire allo sviluppo del costituzionalismo parlamentare, crediamo convenire che al più presto possibile sia chiusa questa ultima Sessione della Legislatura, e sia provocato il giudizio del Paese sul Governo e sul Parlamento.

G.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente proclama eletto segretario della presidenza D'Ayala Valva che ebbe voti 128, contro 57 dati a Di Blasio Vincenzo.

Seismit-Doda presenta due progetti, uno per convertire in legge il R. decreto 25 luglio 1888 col quale furono introdotte variazioni alla tariffa dei dazi di confine rispetto all'acido acetico, alla saccarina ed altri prodotti chimici non nominati, e l'altro per la proroga al 31 dicembre 1890 dei poteri conferiti al collegio arbitrale di Silano. Presenta inoltre l'ultima relazione della Giunta superiore del catasto e la ventesima relazione della Commissione centrale di sindacato sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico per l'esercizio 1888-89.

Riprendesi la discussione finanziaria sull'articolo 3 del progetto di legge relativo al bilancio d'assestamento.

Luzzatti comincia con l'esame del programma finanziario del Governo. Le economie da questo proposte ed accolte dalla Camera, sono svanite perchè affrettate e quindi non durature. Il Governo non si preoccupa di colmare il disavanzo malgrado le sue dichiarazioni; e nemmeno si preoccupa di contrapporre a nuove spese, nuove entrate; ma sibbene dei debiti.

A questi si può ricorrere solo quando non se ne sia abusato, come in Italia, al massimo. Concorda colla commissione del bilancio che sia preferibile un debito transitorio ad uno perpetuo. Nella nostra condizione non potrebbesi però attingere ai debiti redimili, la situazione del tesoro essendo peggiorata nel 1888-89 con mezzo miliardo di debiti, così che non crede possibile nemmeno rivolgere a colmare il disavanzo alcuna parte della rendita a ciò destinata. Il ministro invece ritiene che la distrazione d'una parte di quella rendita non possa scuotere le condizioni del tesoro presidiata dalle ottime condizioni di cassa. Esamina queste condizioni, e desume che i benefici di cassa sono effimeri e fugaci, mentre sono stabili e permanenti le passività del tesoro; devono ridursi a porzioni normali ed abbandonare i palliativi.

Le previsioni per il prossimo esercizio accerteranno un disavanzo maggiore di quello che il Governo denunzia e basta per persuadersene tener conto della questione edilizia di Roma, che vuole essere definitivamenie risolta, della politica africana e della stessa nostra politica estera, che del resto egli approva.

Domanda al Governo esplicite dichiarazioni se crede ottenere il pareggio con economie, e quali; e pur ritenendo che economie si possano fare, non crede si possa con esse far fronte alle esigenze del programma politico del ministero. È necessario quindi applicare altre tasse, se ve ne sono, escluse le imposte sulla terra e sui consumi che, per diverse ragioni, sarebbe assulutamente impossibili ed intollerabili dai contribuenti.

Giampietro non approva che il Ministero del tesoro culli il paese di fallaci illusioni; fra questo sistema e quello del Magliani che sfidava la impopolarità con nuove imposte, preferisce quest'ultimo.

Ferraris Maggiorino nota che il programma finanziario annunciato dal gabinetto nel giugno scorso non si è realizzato. Una sola cosa di quel programma si è mantenuta ed egli ama riconoscerlo, cioè il freno alle spese; ma si sono fatte economie insignificanti. Il disavanzo è grave e va crescendo.

Annunziansi due interrogazioni. Una si svolge subito; quella di Luzzati al presidente del Consiglio intorno alla partecipazione del Governo italiano alle conferenze operaie convocate del governo svizzere e dal governo imperiale tedesco e ai criteri coi quali si regolerà.

Crispi risponde a Luzzatti che l'Italia interverà alla conferenza di Berna, e che al Governo tedesco, che comunicò i rescritti imperiali intorno ai problemi sociali, il governo ha risposto che collaborerà volentieri con esso per la soluzione di così gravi questioni. L'iniziativa del giovane imperatore di Germania dimostra sempre più che con la monarchia possono essere risoluti i più importanti problemi sociali.

IL DUCA D'ORLEANS

Ha vent'anni giusti; è di leva. È figlio a quel conte di Parigi il quale non è soltanto il rappresentante della Casa d'Orlèans, il pretendente al trono di Francia, ma altresì un'intelligenza superiore, uno fra i primi scrittori della Francia, un vero e forte uomo di Stato. Al postutto il nome degli Orlèans suona ancora molto bene agli orecchi di molti francesi; certe glorie della monarchia hanno sulle vivaci fantasie del popolo tradizioni d'ammirazione non tanto facilmente distruttibili. Forse il conte di Parigi è il pretendente più serio fra tutti quelli, e non son pochi! — che agognano di dividersi le spoglie della Repubblica.

Il conte di Parigi, promettendo una monarchia costituzionale nazionale, con la pace religiosa, con le riforme economiche, può ancora raccogliere intorno a sè un partito abbastanza forte, di cui il nucleo verrebbe dato dai conservatori, a cui potrebbero fare adesione molti elementi affini, e questi, per connessione, trascinarne dietro altri. La Repubblica queste cose lo sa e le teme, e però si difende con ogni mezzo, anco colle leggi eccezionali, come fu quella onde colpì di espulsione i pretendenti e loro diretti eredi.

È fatale che la Francia sia la terra dei re in esilio. Bisogna però riconoscere — e i repubblicani sono i primi — che quelli che si comportano meglio e con più serio contegno nell'esilio sono appunto i re di vero conio, mentre i pretendenti apocrifi, i generali insubordanati fanno rumore, gracchiano e si esautorano da sè.

Ecco il figlio del conte di Parigi, giunto a venti anni, con sottile, avvocatesco ragionamento, ma non senza nobiltà, finge di credere che il suo dovere di cittadino sovrasti alla legge eccezionale onde fu colpito il suo nome, e la rende nulla; e delibera di rientrare in Francia per prestar servizio, modestamente, con lo zaino, nelle file dell'esercito nazionale.

Egli non fa questione se questo esercito *francese* sia reppublicano o regio; egli vuol essere soldato di Francia. Gli altri invece non vogliono riconoscere in lui il *francese*, ma soltanto il figlio del pretendente. E in ciò sta la loro inferiorità di fronte a lui. S'ha un bel dire che il giovane Orlèans ha fatto del sofisma, della causistica. Sarà. Ma intanto, agli occhi della gente, voglia o non voglia, fa la figura di un giovane di cuore, di un sincero patriota. Si narra ch'egli chiamasse a consiglio uno dei capoccia del partito orleanista, il duca di Luynes, e gli dicesse:

— Sai che voglio fare? Voglio partire per Parigi. Io ho ventun anno; io sono obbligato di servire la patria, e se mi si rifiuta la qualità di principe, non mi si potrà rifiutare la qualità di cittadino. Io farò adunque il mio dovere partendo per Parigi; avvenga ciò che vorrà.

— Ma voi sapete — insiste il duca di Luynes — che vi aspetta la prigione.

— La prigione, ebbene? Credi tu forse che questo mi possa fermare un istante? Tu non lo credi non è vero? Perchè sarebbe un'offesa... Lo so, alla mia età marcire due o tre anni fra quattro muri non è cosa molto gaia, e questa prospettiva ha nulla di sorridente. Ma io so che è mio dovere di rivendicare i miei diritti di francese e di offrire alla patria l'opera mia. Io non volli prendere servizio in altro stato prima di aver tentato di servire il mio paese. Dopo non mi si potrà rimproverare se entrerò in un esercito straniero... Io sono francese, io voglio essere soldato francese. Mi si arresti se così si vuole.

— Io comprendo i vostri sentimenti, sono degni di voi. Ma la legge d'espulsione è formale.

— L'applichino adunque, la loro legge. Io mi presento al Governo non come principe, ma come semplice cittadino. Io non faccio della politica. Non reclamo un privilegio, ma un diritto, il diritto comune, il diritto di fare il mio dovere come lo fanno tutti.

E non ostante i consigli del duca di Luynes il giovane principe fu irremovibile.

Pare che quest'atto del duca non si debba attribuire a concerto preso prima coi membri della sua famiglia, col suo partito. Tanto più che fin da ragazzo il duca si mostrò d'un carattere

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Terza classe!...

Nell'ampio stanzone affumicato, come la sala da pranzo d'una trattoria di secondo rango, sopra le vetuste panche addossate ai muri, sulle quali riposa l'appiccicaticcia prova della loro veneranda canizie, siedono «uomini, donne, vecchi e fanciulli», come avrebbe detto il rev. padre Segueri; altri, fermi presso la porta d'ingresso, guardando fuori distrattamente, meditano sullo sviluppo del Progresso Italo-Europeo, da Galileo ad Eiffel; altri nel mezzo della sala fumano, passeggiano, chiacchierano.

Vediamo, là, un bel pezzo di caporale, di quelli a cavallo, piantato come il dio Marte davanti all'avviso *réclame* delle *Pillole di Catramina Bertelli*; una ragazza che, *a naso*, si potrebbe giudicare forse un po' troppo. . . . ardita gli si avvicina, e la conversazione s'avvia tra il fiero milite e la procace donnicciuola. Parlano a mezza voce tra loro con certe occhiate da Merluzzo agonizzante; e forse, chissà, si comunicano le. . . . impressioni sulle proprietà dei *Globuli Coco-fosfo-marziali*, in rapporto alla *Catramina Bertelli*...

In un canto della sala, presso la stufa screpolata e polverosa, una guardia di finanza, spiega ad un commilitone la politica interna dell'on. Crispi, ed un appuntato di fanteria li guarda stupito, con tanto di bocca spalancata, non curando il mezzo *toscano*, che gli si spegne in bocca.

Là, in quel cantuccio oscuro, dove non giunge la smorta luce dell'unica finestra, un bellimbusto *posa* gravemente, e par che dica:

— Oh, bona gente, se mi vedete quà, non è mica perchè io non possa andare *in prima*; voglio vedere la miseria davvicino . . . . faccio studi dal vero, e poi sono un «originale»!

E così, si liscia graziosamente i baffetti «preparati» alla moda; s'abbotona un elegante guanto di pelle e guarda con occhio sprezzante quella turba povera, al cui contatto deve, suo malgrado, rimanere.

Forse, ieri sera, quell'Adone corto di quattrini, avrà dato la stura alle sue boccette di spirito nell'elegante salotto di qualche bella dama, ed, apollineamente appoggiato ad un «consolle», avrà, con grazia signorile, malignato del prossimo . . . che ora maligna di lui! Mutabilità degli eventi. — Come si sarà pavoneggiato quando, qualche sua fortunata buaggine, avrà fatto ridere quella cara società — ed ora, pover'uomo è costretto a rimanere in una stanzaccia lurida di terza classe!

Due affumicati lumi a petrolio, fan le veci dell'elegante lampada di cristallo di rocca; e invece degli splendidi quadri, ci sono soltanto quei stupidi avvisi che danno pubblicità a quanto produsse, l'ingegno e l'industria chimica-farmaceutica per l'infelicità del genere umano. Una scopa sdruscita ed un porta-immondezze, stanno lì, in quell'angolo, ad ironico riscontro delle brillanti e costose porcellane giapponesi . . . ed il povero *Lyon* sdanaiato, paragona, e pensa a tutto ciò . . . vorrebbe correr subito nella sala di *prima*; mah, volere, in questo caso, non è potere. E dire, povero diavolo, cha ha sempre pensato ad una buona moglie e ad un'ottima dote, ma — già si sa — gli uomini son tanto diffidenti oggi di . . .

Sulla panca sinistra, due contadine, madre e figlia probabilmente, mettono in mostra un mezzo chilogramma d'oro ciascuna: sorridono di compiacenza, se l'occhio vostro si ferma su quella ferraglia; e mentre s'aggiustano il largo fazzoletto di seta scarlatta a righe gialle, si torcono graziosamente sulla panca, e vi fanno vedere due bei salsicciotti d'oro appesi alle orecchie; orecchini che avran fatto sciattar dalla rabbia le amiche del paesello, quando, la domenica, ascoltavano l'eloquente parola del cappellano.

Civetteria rusticana!

— Un chiericonzolo, lungo, allampanato, dinoccolato come la Fame, colla sua smunta tonaca, lardellata e coperta di tabacco; coll'arruffato tricorno, che, così da lontano, ha l'apparenza, d'un gatto nero che muore d'inedia, siede, anzi è accovacciato presso alle due contadine. Colle mani religiosamente conserte al seno, pispiglia rosari e biascia paternostri, e cogli occhi chini, ed il collo torto, come un S. Luigi Gonzaga litografato in estasi; quando gliene viene il destro, sbircia, non visto, la solida ragazzotta che gli stà accanto e con un occhio segue un suo superiore che cammina sù e giù per la sala.

(La fine a domani).

indipendente e risoluto. Egli ha fatto gli studi al Collegio Stanisias. Continuò la sua educazione a Parigi sotto la direzione d'un giovane professore. Un giorno il suo maestro gli raccontava la storia de' suoi grandi antenati. Quando si arrivò a Luigi XVI ed al voto di Filippo - Uguaglianza che conchiudeva per la morte senza appello, il giovane principe si alzò tutto commosso e, correndo verso suo padre, disse:

— È vero ciò che dice il mio professore?

Il conte di Parigi, imbarazzato, dovette confessare la verità. Il duca d'Orlèans piangendo disse:

— Non bisognava dirmelo!

Il conte di Parigi, conoscendo il carattere risoluto del figlio, ha ripetuto molte volte con amici ch'egli credeva che il duca d'Orleans sarebbe stato chiamato al trono, mentre lui stesso ed il maggiore dei Borboni non avrebbero regnato mai.

E chi lo sa? Se ne son viste tante in Francia che non sarebbe da meravigliarsi se un dì o l'altro si avverasse la profezia del conte di Parigi.

—

Gli Orlèans godono ancora di molte aderenze nelle plebi campagnuole. La Vandea non è ancora tutta morta. Un anedotto, che si narra ora, verrebbe a provarlo. La gente, l'altro giorno, si agglomerava in sì gran moltitudine dinanzi alle prigioni della *Conciergerie*. dove sta rinchiuso il giovane principe, che l'autorità dovette farla disperdere dalle guardie. Fra quella gente c'era un vecchio contadino, il quale si presentò alla porta della prigione dichiarando di volese a ogni costo dividere la prigionia con monsignore per servirlo. Quantunque gli fosse stata, naturalmente, chiusa la porta in faccia, il contadino tornò a persistere. Fu minacciato della prigione qualora insistesse colle sue noie. Il vecchio si piantò allora in un caffè vicino, dichiarando che rimarravvi finchè durì la cattività del principe!

La deliberazione del duca ha avuto altresì l'approvazione nella parentela. L'altro giorno la duchessa di Chartres e la figlia si presentavano alla *Conciergerie* accompagnate dal signor Bocher, un vecchio fedele degli Orlèans. Appena penetrata nella cella del detenuto, la duchessa abbracciò il nipote, che fu poi abbracciato dalla propria cugina e fidanzata Margherita, la quale dissegli scoppiando in singulti:

— Bravo!... Grazie!... Hai fatto bene.

Il principe narrò alle visitatrici i particolari dell'udienza in Correzionale, affermando:

— Avrei preferito un giudizio immediato. La cosa sarebbe stata più grave e sarebbe apparso, anzitutto, più iniquo e indegno il procedere del Governo, ma cedetti al consiglio dei più saggi.

La conversazione si prolungò per circa un'ora. La duchessa parlò al nipote dell'impressione prodotta nel pubblico della sua cattura.

Il prigioniero si dimostrava inquieto per non essere ancora giunta la risposta della contessa di Parigi al telegramma da lui inviatole, ma poi convenne essere naturale il ritardo; attesa la lontananza della madre.

Il principe accompagnò le parenti fino alla porta della prigione, dove presentò loro ridendo i suoi due carcerieri.

Il progetto
sull'istruzione primaria.

Fu distribuito alla Camera il progetto sull'istruzione primaria,

Si dispone che il Consiglio provinciale scolastico trasmetta una terna di maestri ai comuni che hanno meno di 10,000 abitanti che abbiano posti vacanti. I comuni devono scegliere entro un mese. Le nomine dei maestri si fanno senza determinazione di tempo.

Il Consiglio provinciale scolastico potrà trasferire un maestro da uno ad altro comune; il ministro potrà trasferirlo da una provincia ad altra. Si stabilisce che gli esattori delle imposte paghino gli stipendi ai maestri.

I Comuni superiori ai 10,000 abitanti che non adempieranno le leggi scolastiche saranno sottoposti alle stesse disposizioni che per i Comuni inferiori.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

Cronaca Provinciale.

A proposito...

Codroipo 12 febbraio

A proposito del famoso Sig Gustavo, delle cui gesta qui compiute, vi diedi particolarizzata relazione, aggiungerò che persona di qui, volle informare del fatto la Commissione per la perequazione fondiaria, dal cui Sig. Ing. Capo che trovasi a Pordenone ebbe la seguente risposta:

L'individuo che si presentò a Lei spacciandosi quale mandatario della Commissione per la perequazione, non è che un farabutto sortito da poco da queste carceri e che il suo vero cognome invece di *Ellero* è *Sabbadini*. Ho consegnato la di lei cartolina al locale ufficio di P. S. perchè istruendosi un processo a carico di questo noto cavaliere d'industria, aumenterà così il numero ed il valore delle sue gesta compiute anche qui a Pordenone.

Pordenone 2 febbraio 1890.

Ing. Capo Gruppo
(segue la firma)

Il Sabbadini non è nuovo per Codripo, avendo passato qualche giorno in queste Carceri, eppoi spedito non so dove. Era accusato di parecchie truffe, fra le quali, quelle di aver rubato portato via *di corsa*, un velocipede ad un studente di Treviso. Si stupisce maggiormente della sua audacia di dichiararsi sotto finto nome in un paese che poteva benissimo ricordarsi di lui. Speriamo che l'autorità riescirà a pigliare di nuovo questo cattivo soggetto, pria che egli s'accinga a sorprendere la buona fede di altri.

Veritas.

Incendio.

Precenico 9 febbsaio.

Ieri verso le ore sette e mezza ant. nella frazione di Titiano, distante da qui circa sei chilometri e precisamente in due stalle di proprietà della baronessa Clementina De Hierschel, sviluppavasi un incendio che distrusse completamente il fabbricato formante le stalle stesse, abbruciò circa 250 quintali di fieno e 26 peccore in sorte oltre a diversi attrezzi rurali.

Il danno complessivo colcolasi sia di lire 4500, ed il fuoco avrebbe indubbiamente distrutto tutti fabbricati colonici annessi e laterali alle stalle, se Pre Gio. Battista Dominighini meritissimo Cappellano, che trovavasi in quel luogo, non avesse suggeriti provvedimenti per scongiurare i più urgenti pericoli, e se questo Sindaco De Lorenzo Giovanni non fosse colla solita prestezza, recato sul luogo assieme al Segretario comunale ed una guardia di finanza, e coll'aiuto di diverse altre persone che trovavansi in quella frazione non avessero disposte le cose in modo da isolare completamente i due fabbricati laterali.

Questo filantropo Sindaco, sibbene fosse sommamente afflitto per la morte di un suo figlio di anni tre avvenuta qualche giorno prima con una sola febbre di 20 ore, con le parole e con il lavoro stimolava i presenti e prestarsi lo spegnimento dell'incendio e lo si vedeva continuamente nei luoghi di maggior pericolo sostenendo le maggiori fatiche. — All'una pom. tutto era terminato. — Il fabbricato, il fieno e parte degli attrezzi rurali, assicurati con le Generali di Venezia, appartenevano alla signora De Hierschel suddetta, le pecore ed altri piccoli oggetti non assicurati erano di proprietà dell'affittuale Zaramella Antonio. — L'incendio ritiensi accidentale.

Il brigadiere ed un carabiniere di Latisana appena avuto notizia del disastro, al galoppo si recarono sul luogo dell'avvenuto incendio, ed anch'essi si adoperarono in ogni modo per completarne la distrazione.

Carnovale.

Pordenone, 12 febbraio.

Riescita la festa ier sera alle *Quattro Corone*; brillante pure quella sociale alla *Trattoria alla ferrata*.

Nel primo ritrovo si ballò fino alle 5 1|2; nell'altro fino circa le sette.

Domani sera festa sociale al nuovo Politeama che promette di riescir splendida.

Domani sera si balla alla *Stella d'oro* dall'amico Tita Bornanzin, il quale nulla tralascia per rendere simpatico questo geniale ritrovo.

Buonissimi affari a tutti. B.

Un forno rurale
che soccorre la sua Congregazione di Carità.

È una consolazione rendere di pubblica ragione, com'è prescritto, il seguente estratto di due sedute del Consiglio Comunale di Rivignano.

—

Seduta 8 dicembre 1889.

« Il Presidente espone, che la Congregazione di Carità, fece domanda per avere un fondo di scorta di lire 200 per sussidii ad ammalati poveri cronici del Comune nei mesi di novembre e dicembre 1889.

« Espone che la Giunta Municipale non potè emettere il mandato relativo perchè esaurita la cifra stanziata in bilancio 1889 nonchè non potersi passare a storni, perchè sprovvisto il suddetto bilancio di fondi.

« Il Consigliere Piazza Francesco, ottenuta la parola, propone che l'utile del Forno Rurale, venga in aiuto alla Congregazione di Carità somministrando le lire 200 occorrenti, essendo ciò inspirato anche alle disposizioni dello Statuto del Forno.

« Il Consiglio accettando la proposta Piazza, la passa ai voti, che per alzata e seduta ebbe voti favorevoli 17, contrari nessuno.

Il Presidente *Gori Giacomo*
Il Segretario *Borsetta* ».

Ecco un nuovo fatto confortante: Un forno, aperto li 4 aprile 1886 fondato con sussidii; e divenuto agiato, stende nel 1889 la mano al povero del suo Comune.

—

Seduta 12 gennaio 1890.

« Il Presidente fa dar lettura al Segretario della relazione presentata dal Comitato di sorveglianza del Forno Rurale che comprende il Resoconto generale dal mese di giugno al 31 dicembre 1889.

Fondo di cassa ai 31 maggio 1889	L. 3306.73
Aggiunto da giugno al 31 dicembre 1889	» 1177.92
Somma	L. 4484.65
Utensili come da Resoconto 31 maggio 1889	» 565.67
Totale	L. 5050.32
Dedotto il sussidio dato alla Congregazione di Carità come sopra	» 200.10

Resta un fondo di riserva di L. 4850.22

« Il Consiglio Comunale, ritenuto regolare il fatto resoconto, passa alla votazione dello stesso, che per alzata e seduta ebbe voti favorevoli 14, contrari nessuno.

Il Presidente *Gori Giacomo*
Il Segretario *Borsetta* ».

Un atto di giustizia
a persona caramente nota in Friuli.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia;* Un atto solenne di giustizia venne ieri compiuto dal nostro Consiglio comunale.

L'egregio Segretario comunale signor Carlo Favetti aveva chiesto che per l'evenienza che egli dovesse ritirarsi, il Consiglio comunale sistemasse la sua pensione.

Il Consiglio comunale, considerando gl'intelligentissimi e zelanti servigi resi dal Segretario al Comune, considerando che egli, con poche involontarie interruzioni, è al posto da ben 36 anni, decretava a *voti unanimi* che nel caso di suo pensionamento gli venga conservato l'intero stipendio con fior. 1800 annui, pur facendo voti che l'operosità sua venga per lunghi anni ancora conservato al Comune e per lunghi anni conrerservata la sua esistenza.

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso concíapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor Giovanni Fabris, agente dell'Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 - IV.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 12-2-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 13 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	754.5	754.4	754.4	753.3
Umidità relativa	63	39	92	42
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (veloc. cm.	—	—	—	—
Termom. centigr.	0.7	2.7	—1.3	2.1

Temper. mass. 4.3 | » min. —2.2 | Temperatura minima all'aperto —4.0

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 12 gennaio
dell'Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali giranti a levante, cielo vario, gelate e brinate fuorchè all'estremo Sud.

La signora Brussi decorata.

Rileviamo dalla *Perseveranza* che la gentile signora Brussi, consorte al comm. Gaetano Brussi Prefetto di Cagliari e già Prefetto di Udine, venne decorata con una medaglia d'argento dal Ministero dell'istruzione pubblica, e ciò perchè benemerita degli Asili infantili.

Anche in Udine la signora Brussi erasi dedicata con molto affetto a favorire l'istruzione popolare.

Lo sciopero.

Ieri, nell'adunanza dei proprietari delle tipografie udinesi e della commissione degli operai tipografi, promossa e diretta dalla presidenza della Società operaia generale e dalla presidenza della Camera di Commercio, si discusseso le nuove proposte degli operai, ed i proprietari presentarono le loro contro-proposte, alle quali i rappresentanti operai non fecero gravi obbiezioni, tanto da lasciar speranza d'una conciliazione.

Ma, in una successiva adunanza serale, la commissione degli operai comunicò un ordine del giorno e le definitive proposte dell'assemblea della loro Società, le quali, aggravando le condizioni già avanzate dalla commissione operaia, non poterono essere accettate dai proprietari, e venendo poste sotto forma di *ultimatum*, causarono la rottura delle trattative.

Teatro Minerva.

Non folla di pubblico al veglione di ieri sera, ma però abbastanza concorso ed eleganza di maschere per rendere brillante la festa ed animatissimo il ballo

Risaltavano tre graziose *Valtellinesi* che nel loro semplice e pur tanto artistico costume attiravano l'attenzione generale; una bella comitiva di vispe *Giocoliere*; due *pseudo-Vestali*; un *Massinelli* più o meno autentico, e due poi che il rispettivo *custode* faceva molto bene a non lasciarle uscire dalla loro cella, che il brutto costume di detenute non era per certo addatto a destare la nota allegra e spensierata.

Le coppie danzanti si mantennero numerosissime fino alle prime ore di questa mattina.

Ed ora a lunedì venturo, alla tanto simpatica festa dei fiori.

Il raccolto delle fave e lupini in Friuli.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto delle fave e lupini, presi complessivamente, nello scorso anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata della R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi. Ampezzo 27 — 96,30 — 26; Cividale 293 — 67,92 — 199; Codroipo 1370 — 109,93 — 1506; Gemona 27 — 66,67 — 18; Latisana — Non si coltivarono i generi nè nel quinquennio 1879-83, nè nel 1889. Maniago — Non si coltivarono i generi, ecc. come sopra; Moggio Udinese 8 — 100 — 8; Palmanova 1795 — 45,90 — 824; Pordenone 106 — 47,17 — 50; Sacile — Non si coltivarono i generi nè nel quinquennio 1879 - 83 nè nel 1889; S. Danielo 3027 — 92,47 — 2790; S. Pietro al Natisone 84 — 58,33 — [illegible] S. Vito al Tagliamento 0 — Non coltivarono i generi nel 1889; Spilimbergo 20 — 70 — 14; Tarcento 82 — 112,20 — 92; Tolmezzo 38 — 71,05 — 27; Udine 5741 — 80,73 4079.

In tutta la Provincia 12024 — 83,[illegible] — 10582.

Il raccolto nel 1889 fu di qualità ottima per 1552 ettolitri; buona per 8280; mediocre per 563; cattiva per 1[illegible]

I generi, dei quali trattasi, vennero coltivati in 63 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu inferiore al raccolto medio annuale del quinquennio 1879-83 causa della minore coltura delle troppo insistenti piogge estive e delle grandinate.

Coloro, che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'Ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Club umoristico.

Questa sera ballo a scopo di beneficenza nelle sale del club — facoltativo l'abito in maschera.

Sala Cecchini.

Questa sera vi sarà *grande veglione mascherato.*

Ricerca di un apprendista.

Si ricerca un apprendista, per uno studio; per informazioni rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

VOCI DEL PUBBLICO

Filtrazione d'acqua della Roja di Chiavris, e due parole su un argine oportuno, e sulla segatura degli alberi arginali.

Chi ha percorso *coll'occhio a terra* il tratto della Roja da Porta Gemona (al primo Molino del Ponte) fino a Chiavris, avrà osservato molte cose rimarchevolissime; e numerandole:

1. una *filtrazione* d'acqua rojale all'ascesa del secondo Molino, che resta sempre *invariabile* in ogni tempo, o sciroccale o temperato; e peggio naturalmente quando la Roja ingrossa, e l'acqua straripa sulla strada maestra con pericolo manifesto delle case dirimpetto;

2. la rottura in molte parti dell'argine rojale, e il corrodimento progressivo che fa l acqua contro la *strada superiore.*

3. l'annosità degli alberi che ombreggiano il viale tentennanti *per sostegno manco* sulle abitazioni di faccia. Guai se il vento infuria: questi alberi cadono, sprofondano il terreno adiacente, e recano, mille rovine.

Riassumendo: non potrebbe il Municipio togliere il primo e il secondo inconveniente con una rinnovata arginature alla Roja di Chiavris; e il terzo con una perfetta falciatura arborea? Tanto gli alberi non fanno nè caldo nè freddo nell'estate, avendo le foglie interamente mangiucchiate dalle rughe, che diluviano sulla testa dei poveri peripatetici.

Udine 9 febbrain 1890.

Consultore.

Scintille pericolose.

Il tram a vapore Udine-San Daniele, uscendo di sera nella sua marcia orariale, lascia col freno della macchina uscire pure delle scintille che possono essere — nella sua traversata — pericolossime e pel passaggio di carri di fieno e di paglia, e per altre cose inutili a dirsi. Vorremmo quindi che i conduttori lasciassero prima consumare bene il carbone, togliendo così questo cattivo inconveniente, e accontentando il desiderio di molti.

Linci.

VELOCIPEDISMO.

Il sottoscritto si pregia avvertire i Signori che desiderassero prendere lezioni di Velocipedismo, di essere a loro disposizione tutti i giorni, mattina e sera, nella **Sala Cecchini - Via Gorghi.**

Garantisce di rendere abile velocipedista con pochissime lezioni senza alcun pericolo

GIUSEPPE EGGER
Maestro di Velocipedi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 484.

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore 12 pom. del giorno di Martedì quattro Marzo p. v. presso l'Ufficio della Deputazione si addiverrà all'incanto per lo:

Appalto della manutenzione, durante il quinquennio 1890 — 1894, della strada Provinciale detta *Cormonese* che da Cividale per Gagliano e Corno di Rosazzo mette al ponte internazionale sul Judri presso Brazzano verso l'annuo importo a base d'asta di L. 1800.01, (diconsi lire mille ottocento otto e cent. uno).

L'asta avrà luogo a schede segrete a mente dell'art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all'Ufficio Deputatizio in scheda suggellata la loro offerta di ribasso, ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Ogni offerta in ribasso deve essere fatta in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito di L. 180 (centoottanta) a garanzia dell' offerta.

2. Presentare un certificato d'idoneità rilasciato dall'Ing. Capo del Genio Civile, o da un ingegnere Civile vidimato dall'Ingegnere Capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita nazionale a corso di borsa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, li 11 febbraio 1890.

Il Presidente
G. Groppiero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 12 febbraio 1890.

La testè chiusasi ottava ha segnato un maggior sostegno nei prezzi dei cereali in generale, sostegno al quale i compratori non intendono di sottostare essendo tutti dell' opinione che i possidenti dovranno cedere il loro genere ai prezzi primitivi se essi compratori sapranno tener duro ogni poco.

Lo stato della campagna. Nulla che meriti di essere segnalato.

Frumento. I prezzi del frumento si mantengono stazionarii ad onta delle pretese dei possessori di questo articolo. Il consumo però è assai limitato ed è perciò che i compratori non spingono le ricerche.

Granoturco. Ecco l' articolo il più ricercato e quello i cui prezzi sono continuamente in aumento. È vero che man mano che la stagione si avanza il genere si migliora nella stagionatura, ma è altresi vero che i prezzi, da un mese o poco più a questa parte, sono aumentati di oltre una lira per ettolitro; mentre per la miglior stagionatura il loro valore non dovrebbe essere maggiore di 40 a 50 centesimi all' ettolitro.

Il mercato di ieri solo, non è stato animato come gli altri in causa dei pochi compratori concorsivi.

Segala. Le rinomate qualità di questo articolo sono per esaurire, non per tanto i prezzi si mantengono fermi.

Avena. Sempre sostenuta.

Fagiuoli. Ai soliti prezzi con nessuna ricerca.

Sorgorosso da lire 6 a 7 l'ettolitro.

Castagne. Quasi esaurite.

Mercato della seta.

Milano, 10 febbraio.

Coll' esordire della settimana abbiamo notato nel ripotersi di una sufficiente disposizioni agli affari; solo le offerte alle quali essa era ancora vincolata, non hanno lasciato che una scarsa possibilità di venire a serie trattative. Però, questo della domanda, che limitata in principio, si è andata mano mano allargando senza dar luogo a molti affari, se è un segno del manifestarsi dei bisogni, lascia la speranza, che superato il distacco dei prezzi, produrrà ad un dato momento delle transizioni di una certa importanza.

Infrattanto i nostri industriali mostrano un contegno di buona fermezza e non potrebbero fare a meno atteso l'alto costo della materia prima.

Cotoni.

Liverpool, 8 febbraio.

Il mercato dei cotoni pronti chiuse calmo, a prezzi invariati e con 5000 balle vendute.

Middling americani 6.—
Good Oomra 4 7/8

Cotoni a consegna chiusero sostenuti.

—

Liverpool, 15 febbraio.

Vendite probabili di cotoni 7000 balle.

L' apertura dei cotoni pronti si fece in calma con offerta libera.

Middling americani 6.—
Good Oomra 4 7/8

Cotoni a consegna sostenuti ai prezzi di sabato sera.

—

Nuova Yorck, 8 febbraio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a 17000 balle.

Middling Upoland pronto cent. 11 3/16.

I cotoni futuri appena sostenuni col Middling però a prezzi in ribasso di 0,05 a 0,09 di cent.

Vendite di cotoni futuri, balle 75000.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 11 febbraio 1890:

	ALL'ETTOLITRO				AL QUINTALE giusta ragguaglio ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco	10	—	12	35	—	—	—	—
Giallone	12	—	12	10	—	—	—	—
Cinquantino	9	40	9	50	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	16	—	17	—
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpig.	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinquantino	—	—	—	—	—	—	—	—

	AL QUINTALE fuori dazio				con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
FORAGGI								
Fieno dell'alta (I.a qual.	4	50	5	—	5	20	5	70
(II.a »	3	—	3	20	3	70	3	90
della bassa (I.a q.	3	50	3	75	4	20	4	45
(II.a »	2	75	3	—	3	45	3	70
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	3	50	3	60	3	80	3	90
COMBUSTIBILI								
Legna da ardere forte tagliati	2	04	2	14	2	40	2	50
Legna da ardere forte in stanga	1	94	1	99	2	30	2	35
Carbone di legna	5	10	6	75	5	70	7	35

Capponi	al Chg.	da L. 1.20	a L. 1.30	a p. v.
Galline	»	» 1.15	» 1.20	»
Polli	»	» 1.25	» 1.35	»
» d'India m.	»	» 1.10	» 1.15	»
» » f.	»	» 1.15	» 1.20	»
Anitre	»	» 1.10	» 1.20	»
Oche	»	» ——	» ——	»

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 6. *Grani.* Tutti i cereali portati sulla piazza nell' ottava ebbero pronto smercio, perchè le domande si mantengono sempre attivissime. Una causa principale della mediocre affluenza dei grani, la si attribuire alle attuali condizioni sanitarie non tanto buone.

Si ebbero; Martedì Ettolitri 576 di granoturco. Quintali 7.56 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 782 di granoturco, 4 di lupini, 2.50 di fagiuoli. Quintali 17.06 di castagne.

Sabbato. Ettolitri 940 di granoturco, 13 di sorgorosso. Qnintali 13.26 di castagne.

Ribassarono il granoturco cent. 28, il sorgorosso cent, 75. Rialzarono: le castagne lire 1.08.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì Granoturco da lire 10,30, a 12.—, castagne da 15.— a 20.—

Giovedì. Granoturco da lire 10.— a 11.90, lupini da 7.— a —.— castagne da 15.— a 18.—

Sabbato. Granoturco pa lire 10.25 a 11.50, sorgorosso da 6.25 a —.—, castagne da 16.— a 18.—.

Foraggi e Combustibili. Mercati fiacchi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

6. V' erano approssimativamente:

8 castrati, 15 pecore, 5 arieti, 7 agnelli.

Andarono venduti:

8 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilog. a p. m.; 6 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 0.90 a 0.98 al chil. a p. m. 3 arieti dall' allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 1.— a 1.07 al chil, a p. m., 5 agnelli dall' allevamento a prezzi di merito, 2 per macelto a lire 0.90 al chil. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

70 suini, venduti 25 per allevamento a prezzi di merito e 10 per macello ai prezzi seguenti:

dal. 80 a 83 al q. del peso da q. 1.10 a 1.20
» 88 » 90 » » » 1.40 » 1.60
» 93 » 95 » » » 1.80 » 2.10

Prezzi stazionari pei suini dall'allevamento.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.60
»	»	»	»	1.50
»	» 2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	» 3.o	»	»	1.—
II.a qualità,	» 1.o	»	»	1.40
»	» 2.o	»	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	» 3.o	»	»	1.—

Notizie Telegrafiche.

Inghilterra e Portogallo.

Lisbona, 12 — La folla essendosi riunita jersera in piazza don Pedro, tre repubblicani cercarono arringarla. La polizia fece le intimazioni alla folla di disperdersi; di fronte alla resistenza operò 288 aresti, fra cui due degli oratori. Nessun altro incidente. Si presero grandi misure d'ordine pubblico. Tulte le truppe sono consegnate.

Stassera alle 10 gran folla nelle strade. La polizia e le truppe occupano i principali centri. Nessuno può avvicinarsi alla statua di Camoens. Gridasi viva l'Esercito, la abasso Guardia municipale! Parecchi arresti ancora.

Alcuni giornali contenenti articoli violenti furono sequestrati. La polizia fece circolare la folla.

Le dimostrazioni a Oporto e a Coimbra furono proibite.

I detenuti politici furono trasferiti a bordo delle navi da guerra.

Il processo del duca d' Orleans.

Parigi, 12. L'udienza del processo del duca d' Orleans fu aperta alle 12.10 pom. Vi assisteva un pubblico numerosissimo. Interrogato dal presidente il duca rispose testualmente:

— Domando il permesso di rivolgermi senza frasi al tribunale. Sono venuto in Francia onde servire come semplice soldato. Non faccio della politica. Questa riguarda soltanto mio padre di dui sono figlio sottomesso e fedele servitore.

Non venni alla camera, ma all' ufficio di leva. Sapevo a che cosa mi esponevo. Ciò non mi trattenne. Volli servire il mio paese al reggimento. È questo un delitto? Amo il mio paese. È questa una colpa? No, non mi credo colpevole. Non voglio difendermi. Ringrazio cordialmente i miei avvocati per la loro devozione; domando loro di non difendermi. Imparai nell' esilio ad onorare la magistratura del mio paese, Rispetto le sue sentenze. Non attendo nulla dalla clemenza; ma sono sicuro che se sarò condannato dal tribunale, sarò assolto dai ventimila coscritti della mia classe che più felici di me potranno servire la patria.

Dopo le parole del duca il presidente gli disse:

— Ma sapevate che la legge vi interdiceva di servire nell' esercito francese?

— Non sarei alle Conciergerie, risponde il duca, se tale legge non esistesse.

Quindi il sostituto procuratore della republica, dopo una breve requisitoria, domanda che la legge venga applicata

L' avvocata Rousse risponda che il duca è venuto in Francia a fare il mestiere del soldato; non si consigliò con nessuno, ma dalla sua sola giovinezza e fece un atto volontario, personale che onorerà tutta la sua vita. Rousse augura che nei giorni del pericolo la Francia abbia molti figli simili a questo. *(Applausi).*

Conchiude che la legge militare imponendo il servizio a tutti distrusse gli effetti della legge sull' esilio.

Dopo breve deliberazione il tribunale condanna il duca d' Orleans a due anni di carcere.

Il pubblico era molto commosso alla lettura della sentenza e gridossi *Viva l'esercito, viva Orleans, viva la repubblica.*

Si dovette sgombrare l'aula. Uscito il pubblico dall'udienza, vi fu un lieve incidente.

Alcuni gruppi gridano: *Viva Orleans:* Altri risposero: *Viva la repubblica.* Un gruppo si recò a deporre una corona a piedi della statua di Eurico IV. Al Ponte nuovo si gridò: *Viva il re, viva gli Orleans.* Il gruppo dei controdimostranti gridò: *Viva la repubblica.*

La polizia intervenne ed operò venticinque arresti.

Il Goveno attenderà prima di prendere una decisione sulla scelta della prigione a cui verrà invitato il Duca per scontarvi la condanna, che il termine per ricorrere in appello sia spirato.

Il duca resterà quindi ancora una diecina di giorni alla Conciergerie.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE. 12

Borsa sostenuta in apertura e debole in chiusura, sempre sulle quotazioni di Berlino. Sostenuti i cambi.

Napoleoni 9.40. a 9.41. 1/2 Nap. pronti per fine luglio —.— a —.—, Zecchini 5.51 a 5.53. L. Sterline 11.86 a 11.89. Lire Turche 10.64 a 10.67. Londra 119.— —/ a 119.25 / Francia 46.95 a 47.05. Italia 46.35 a 46.45. Bancanote Ital. 46.35 46.45. Dette Germaniche 57.90 a 58.—. Rendita austriaca in carta 89. a 89.20.— Dette arg. —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 103.35 a 103.50 in carta 5 0/0 99.30 a 99.50. Credito da lire 322.— —/ a 323.— —/ Rendita ital. 93 1/4 a 93.1/2.

Croce rossa italiana 15.25 a 15.50. Lotti turchi 36.30 a 36.60. Serbi 3 0/0 36.50 a 37.—. Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

FIRENZE, 11.

Rendita Ital. 95.50.—/ Cambi Londra 25.24—/ Cambi Francia 101.20. Azioni F. Mer. —.— Az. Mobiliare 561.—

Dispacci particolari.

PARIGI, 13 — Chiusa Rendita Italiana 94,—

VIENNA, 13 — Rendita Aust. in carta 88.80 Id. Aust. in argento 88.85, Id. Aust. in oro 110.50, Londra 11,90 Napoleoni 9,41. 1/2

MILANO, 13 — Rendita Italiana 95.32 serali 95.37, Napoleoni 20.18, **Marchi.** 124.70.

AVVISO

Chi desidera fare acquisto o prendere semplicemente in affitto i locali della ex cereria FRATELLI ALESSI con annesso orto sito in Pracchiuso al N. 42 non ha che rivolgersi al sottoscritto per le opportune trattazioni.

Dott. MARCO FACCHINI
in Gervasutta N. 83

Avviso ai praticoltori.

In Galleriano, frazione del Comune di Leslizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Vincenzo dott. Pinzani.

Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, a prezzo conveniente

Il sottoscritto tiene pure vendibile una filanda nuovo sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgersi via Gorghi N. 24 vicino l'Ospitale Civile - Udine.

Mandare francobollo per la risposta

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe

all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,914.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa,**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**; ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0/0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTO

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria

e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — **Udine**

Vestiti completi	da L. **18**	a **50**
Calzoni	» **7**	» **24**
Ulster novità	» **25**	» **60**
Makferland	» **18**	» **45**
Collari tutta ruota	» **16**	» **55**
Soprabiti fod. flanella	» **28**	» **85**

Assortimento Copioso

di Gilet a maglia e Pelliccie

Liquidazione di tutte le merci per fine stagione.

Specialità della Casa: Vestiti e Soprabiti per Ragazzi. Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

PEL CARNOVALE

Finanziè	da L. **30**	a **60**
Calzoni	» **12**	» **20**
Gilet	» **4**	» **10**

Prezzi fissi
Pronta Cassa

La Ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Udine

Piazza S. Giacomo,

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Cospettoni, Aringhe** del tutto nuova di prima qualità, e per dar sfogo a detto Deposito, ha deciso di vendere al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Genova Livorno, Venezia.

Tiene anche un forte deposito **Sardelle** vere Rovigno a prezzi da non temere concorrenza.

Villino da vendere.

Nell' ameno paesello di Buttrio è vendibile a discretissime condizioni un villino completamente ammobigliato con locali annessi uso scuderia e circondato da due pertiche di terreno oltre campi tre vicinissimi al paese.

Per trattative rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

AL I-SEID

Prezzo L. 3.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.
Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parerucchie rifarm acisti di tutte le città d' Italia.*

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Band'era gloriosa. Viva l' Italia! E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.

La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**

Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l' istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.

La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive! — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli: ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso, sulle labbra: lo breve s'accordarono: allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render paga le soddisfatta l'umanità piccina.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI

COLL'USO DELL'Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)
Dom MAGUELONNE, Priore
Due Medaglie d'Oro : *Brusselle 1880 — Londra 188[illegible]*
Le Ricompense distribuite le più onorifiche
INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD
« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentificio** dei **RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll' acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puoi dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale : **SEGUIN** Rue Huguerie, BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI PROFUMIERI E DROGHIERI.

Vendita all' ingrosso presso **A. Manzoni & C.**, *Milano*, via St-Paolo, 11; — *Roma*, via di Pietra [illegible] *Napoli*, Palazzo Municipale. — In *Milano* pure da **Vaellini & C., Tosi Quirino, Mirche & C.**

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Scoperta non più Oppressione, catarro, nè tosse.

ASMA

Premi: *Med. argento, oro* fuori concorso. — Indicazioni *gratis* franco. — Scrivere a quest'indirizzo: D.r **H. CLÉRY** in **MARSIGLIA.**

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll' uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in VERONA al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi, Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli.

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI — BONFIGLI
CANTANI — CAPOZZI — CELLI
DE RENZI — FEDERICI
LORETA — MARCHIAFAVA
MURRI — SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

FERRO - CHINA - BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

S g. **Felice Bisleri** MILANO

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l' uso nei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psico nevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

CAV Cesare DOTT. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente

DOTT. Carlo Calza
Medico Ispettore dell' Ospitale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione a cui *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e cappelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formelle, le giarde, ecc. = E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Che magnifiche corone!

Era questa l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro mattino, al veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf; la bara era tutta restava coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti, da illudere il giardiniere più provetto. La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di

Bertaccini Domenico

in

UDINE via Mercatovecchio

che ne tiene un grande assortimente, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini

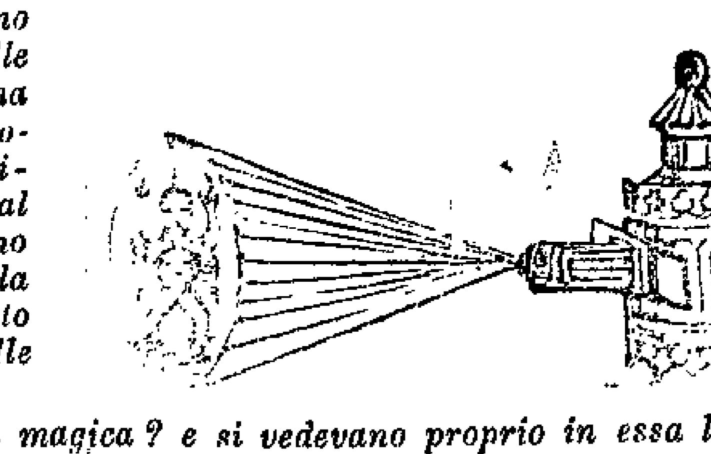
Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che una corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: **lanterna magica**



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?.. Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8.
ex piazzutta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente all' meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

La Tipografia della Patria del Friuli — *stampa qualunque genere di lavori per commissione; fornita essendo di tipi moderni e svariati, ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera*

LE TOSSI

arrose prodotte da raffredore dall'uso col. dal salso. la raucedine, le irritazioni di petto l'asma ecc. guariscono bronchite delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER
con Balsamo del Tolù
Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

Udine, 1890 *Tip.* della *Patria del Friuli.*